

## «**ECOAMBIENTE SALERNO S.p.A.**»

Sede legale in Via Sabato Visco, n° 20 - 84131 Salerno (SA)  
(Società soggetta a direzione e coordinamento di «E.d.A. Salerno»)

### Verbale n. 4

### Riunione del Consiglio di Amministrazione

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, il giorno **VENTIDUE** del mese di **FEBBRAIO**, alle **ORE 11:30 a.m.**, presso la Sede della Società, in Salerno, alla Via Sabato Visco, n° 20, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

(di cui alla nota Prot. «EcoAmbiente Salerno SpA» 19.02.2024 n. 20240000664):

- 1) Determine presidenziali nn. 10, 11 e 12 del 2024: presa d'atto;
- 2) Costi d'esercizio 2023 per la gestione delle discariche "post mortem" e dei siti di stoccaggio: approvazione costi sostenuti e riparto importi dovuti dai singoli Comuni dell'ATO Salerno;
- 3) «Avviso pubblico di manifestazione d'interesse al conferimento di incarico di Direttore Generale»: provvedimenti;
- 4) Piano di rientro del debito maturato dal Comune di Centola (SA): provvedimenti;
- 5) Piano di rientro del debito maturato dalla Società «General Enterprise Srl»: provvedimenti;
- 6) Transazione Ecoambiente Salerno – OSL – Comune di Pagani (SA): provvedimenti;
- 7) Varie ed eventuali

Questioni delle "Varie ed eventuali" trattate nella presente seduta:

- I) Contratto, con il Consorzio «Biorepack», per il supporto alle analisi merceologiche sui rifiuti organici conferiti presso l'Impianto di Recupero Rifiuti non pericolosi ubicato in Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone, al fine dell'individuazione delle percentuali di bioplastica presenti: Provvedimenti.

\*\*\* \*\*

Sono presenti/assenti i signori:

	Presente	Assente
--	----------	---------

SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO  
EDA SALERNO EX ART 2497 C.C.

**ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A.**  
P.IVA 04773540655 – REA Salerno 392505  
Via Sabato Visco, 20 - 84132 Salerno  
Tel. 089.333545 / Fax. 089.7728743  
[www.ecoambientesalerno.it](http://www.ecoambientesalerno.it)  
[info@ecoambientesalerno.it](mailto:info@ecoambientesalerno.it)  
[ecoambientesalerno@pec.it](mailto:ecoambientesalerno@pec.it)



Pag. 1 di 17



Dott.	Vincenzo Petrosino	Presidente	X	
Avv.	Andrea Lembo	Consigliere	X	
Sig.ra	Giuseppina Fiore	Consigliere	X	
Dott.	Massimo Malet	Presidente Collegio sindacale	X	
Dott.ssa	Carolina Annunziata	Sindaco effettivo	X	
Avv.	Fabio Piccininno	Sindaco effettivo	X	
Dott.	Furio Camillo Lardieri	Revisore Unico	X	

I presenti sottoscrivono apposito “*foglio presenze*”, che sarà conservato agli atti della Società.

\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di statuto, il dott. Vincenzo Petrosino, Presidente del C.d.A..

**I Consiglieri deliberano, all’unanimità, che il voto verrà espresso in maniera palese.**

**Con il voto favorevole di tutti i Consiglieri, viene chiamato l’avv. Emilio Ferraro a svolgere la funzione di *segretario verbalizzante*.**

Il Presidente constata e fa constatare la validità della riunione in virtù del raggiungimento del *quorum* costitutivo.

Viene data lettura del Verbale redatto in occasione della precedente seduta del 15.02.2024. Il Consiglio di Amministrazione prende atto del Verbale, senza rilievi.

Il Presidente apre la seduta odierna, passando all’esame di quanto posto all’Ordine del giorno.

\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*

**Punto 1 all’Ordine del giorno [Determine presidenziali nn. 10, 11 e 12 del 2024: presa d’atto].**

Il Presidente rappresenta che - nell’esercizio dei poteri conferitigli dal C.d.A. (si cfr. punto 1 all’O.d.g. di cui alla seduta del 13.1.2021, nonché punto 1 all’O.d.g. di cui alla seduta del 21.1.2021) in ossequio a quanto previsto e consentito dall’art. 19, alinea 19.2, dello Statuto societario - ha provveduto ad adottare le determine nn. 10, 11 e 12 del 2024: presa d’atto, che sottopone alla presa d’atto del Consiglio.

Il Consiglio, attentamente esaminata la determinazione in questione, adotta, **all’unanimità**, la seguente

**DELIBERA N. 22**



**con cui:**

- 1) **prende atto**, senza rilievi, delle determinazioni presidenziali n. 10 del 15.02.2024 (acquisita, in data 16.02.2024, al Prot. aziendale n. 20240000633), n. 11 del 15.02.2024 (acquisita, in data 16.02.2024, al Prot. aziendale n. 20240000634) e n. 12 del 15.02.2024 (acquisita, in data 16.02.2024, al Prot. aziendale n. 20240000635);
- 2) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Responsabile del «*Settore Affari Generali, Logistica, Gare e Contratti*», al Responsabile dell'«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al Responsabile dell'«*Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*

**Punto 2 all'Ordine del giorno [Costi d'esercizio 2023 per la gestione delle discariche "post mortem" e dei siti di stoccaggio: approvazione costi sostenuti e riparto importi dovuti dai singoli Comuni dell'Ato Salerno]**

Il Presidente rappresenta che i competenti Organi ed Uffici aziendali hanno provveduto a computare/consuntivare, con riferimento all'anno 2023, i costi sostenuti da questa Società per la tenuta delle discariche "post mortem" e dei siti di stoccaggio in gestione, all'uopo redigendo altresì "Relazione tecnica" che dà conto e spiegazione delle singole voci di spesa, suddivise con riferimento ai vari Siti interessati.

E' ora necessario procedere all'approvazione dei costi precitati, così che questa Società pubblica – sulla base del relativo criterio di riparto a carico dei singoli Comuni dell'Ato Salerno, disposto dall'Ente d'Ambito - possa conseguentemente e conformemente/coerentemente emettere regolari fatture da addebitare agli Enti comunali interessati.

Il Presidente illustra e commenta i contenuti salienti della documentazione portata all'attenzione dell'assise, scendendo nel dettaglio di alcuni singoli aspetti su cui i presenti, di volta in volta, nel corso della discussione, chiedono chiarimenti e/o approfondimenti.

Quanto al criterio di riparto dei costi precitati, il Presidente rammenta e dà atto che è stato adottato quello (definito – nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione Campania - dall'EdA Salerno, anche sulla base di formale parere *pro veritate* acquisito al Prot. "EcoAmbiente Salerno SpA" 03.02.2022 n. 550, a firma dell'avv. Lorenzo Lentini del Foro di Salerno, ove viene appunto chiarito che – in base alla normativa attualmente in vigore - il potere di definire detto criterio di riparto resta in capo all'Ente d'Ambito) già adottato negli anni precedenti, ossia la suddivisione dei costi in parola tra i vari Comuni dell'Ato Salerno in base al numero dei rispettivi abitanti, come risultante dal dato Istat aggiornato per anno di competenza/riferimento. Al riguardo, il Presidente porta all'attenzione del Consiglio anche apposito Prospetto analitico, predisposto dai competenti



Uffici aziendali, recante il dettaglio dei costi che, sulla base del criterio di riparto in precedenza richiamato, ogni singolo Comune dell'Ato Salerno sarà chiamato a pagare.

Il Consiglio, preso atto di quanto sopra ed all'esito della discussione, adotta, **all'unanimità**, la seguente

### **DELIBERA N. 23**

**con cui:**

- 1) **approva**, senza rilievi, il Resoconto (predisposto dai competenti Uffici aziendali e portato all'attenzione dell'odierna assise) recante analitica indicazione dei costi sostenuti, nell'anno 2023, da questa Società pubblica, per la tenuta delle discariche "post mortem" e dei siti di stoccaggio affidati in gestione;
- 2) **approva** la "Relazione tecnica" (predisposta dai competenti Uffici aziendali e portata all'attenzione dell'odierna assise) che spiega e dà conto delle singole voci di spesa, suddivise con riferimento ai vari siti interessati;
- 3) **dà atto** che il criterio di riparto dei costi precitati (ossia il criterio in base al quale i costi in parola saranno suddivisi tra i vari Comuni dell'Ato Salerno) è quello, fissato dal Socio unico (EdA Salerno), del numero dei rispettivi abitanti, come risultante dal dato Istat aggiornato per anno di competenza/riferimento (2023);
- 4) **approva** il Prospetto (predisposto dai competenti Uffici aziendali e portato all'attenzione dell'odierna assise) recante il dettaglio dei costi che, sulla base del criterio di riparto richiamato sub 3, ogni singolo Comune dell'Ato Salerno sarà chiamato a pagare;
- 5) **dà mandato** ai competenti Organi/Uffici aziendali di provvedere a pubblicare, unitamente alla presente delibera, sul "Profilo committente" (sito web istituzionale) di questa Società pubblica, il Report richiamato sub 4;
- 6) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Responsabile del «Settore Crediti e Contenzioso», al Responsabile dell'«Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy» ed al Responsabile dell'«Organo di Staff», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

\*\*\* \*\*

**Punto 3 all'Ordine del giorno** [*«Avviso pubblico di manifestazione d'interesse al conferimento di incarico di Direttore Generale»: provvedimenti*]

Prende la parola il Presidente il quale rappresenta che, a seguito dell'approvazione dei nuovi «Organigramma» e «Mansionario» aziendali (delibera n. 20 adottata da questo Consiglio nella seduta del 15 febbraio u.s.), si appalesa necessario effettuare una approfondita valutazione circa l'opportunità o meno di dare seguito all'«Avviso pubblico» per il reclutamento della figura del «Direttore Generale», pubblicato – in ottemperanza a quanto disposto con delibera n. 56 adottata da questo C.d.A. nella seduta del 20.04.2023



ed in ossequio alle indicazioni di massima al riguardo fornite dall'assemblea societaria nella seduta del 29.11.2022 – il 12 giugno dello scorso anno, con previsione/fissazione della data del 27 luglio 2023 quale termine ultimo per la presentazione delle candidature.

Ad avviso del Presidente, appare opportuno, se non necessario, revocare l'Avviso di selezione in precedenza pubblicato in quanto, come chiarito nella sopra richiamata seduta di C.d.A. del 15 febbraio u.s. in cui sono stati approvati i nuovi precitati «*Organigramma*» e «*Mansionario*» aziendali, si è reso necessario - alla luce, *inter alia*, delle esigenze emerse dall'esperienza aziendale maturata nei circa otto mesi successivi all'entrata in vigore del «*Piano d'Ambito territoriale*» (approvato con deliberazione 13.06.2023 n. 11 del Consiglio d'Ambito dell'EdA Salerno) - “incrementare” ed “affinare” i requisiti di competenza ed esperienza per alcuni dei profili professionali di responsabilità e di vertice delle strutture aziendali, al fine di mettere questa Società in condizione di trovarsi “meglio preparata” in vista dell'affidamento in gestione - espressamente previsto nel precitato Piano d'Ambito - di nuovi impianti di trattamento rifiuti dislocati sul territorio provinciale. Tra i profili professionali per i quali è stato prescritto un “incremento/affinamento” dei requisiti di competenza (e, dunque, di accesso), va annoverato proprio il profilo del «*Direttore Generale*», con riferimento al quale i neo-approvati «*Organigramma*» e «*Mansionario*» aziendali hanno definito e prescritto nuove competenze, nuovi requisiti esperienziali e nuovi titoli professionali, aggiuntivi rispetto a quelli che avevano determinato/condotto (e, come tali erano stati dunque richiesti quali titoli per partecipare) al sopra richiamato Avviso di selezione in precedenza pubblicato.

Il Presidente aggiunge, altresì, che la revoca dell'Avviso di selezione in parola si rende necessaria anche perché nei neo-approvati «*Organigramma*» e «*Mansionario*» aziendali è stato previsto un nuovo «*Settore*» aziendale sottoposto alla dipendenza gerarchica e funzionale del «*Direttore Generale*» (dalla cui figura è pertanto necessario pretendere il possesso di correlative idonee competenze ed esperienze, non richieste nell'Avviso di selezione in precedenza pubblicato): il «*Settore Marketing & Sviluppo*». L'inserimento di siffatto nuovo Settore si è reso imprescindibile in ragione dell'ormai mutato contesto normativo, economico-finanziario e di mercato in cui opera questa Società pubblica, cui viene oggi richiesto di agire non solo in termini di capacità di conduzione degli impianti (affidati ed *affidandi*) in gestione, ma anche in termini/funzioni/attività di marketing, di procacciamento clienti, di comunicazione esterna e di relazioni istituzionali con gli altri stakeholder di settore, onde favorire la più ampia divulgazione dei concetti, dei precetti e delle tecniche sia di gestione ecosostenibile del ciclo dei rifiuti sia, in generale, di sostenibilità ambientale nonché al fine di garantire la tenuta economico-finanziaria (e dunque il futuro) di questo stesso Organismo societario.

Ravvisata quindi, alla luce di quanto sopra, la necessità di assicurare che il profilo professionale cui conferire l'incarico di «*Direttore Generale*» della Società sia il più



possibile attagliato/confacente alle nuove specifiche competenze ed ai titoli richiesti (in funzione del conseguimento degli obiettivi strategici delineati da questa Società) ed, in ogni caso, di individuare la risorsa umana massimamente rispondente alle rinnovate esigenze della Società come definite nel nuovo Organigramma e Mansionario aziendali, il Presidente propone la revoca dell'Avviso di selezione in precedenza pubblicato, onde provvedere poi alla predisposizione ed all'espletamento di nuova selezione che sia conforme/confacente al nuovo contenuto delle competenze e dei titoli, anche esperienziali, richiesti.

In vista ed al fine di procedere ritualmente alla revoca proposta, il Presidente precisa che:

- il pubblicato Avviso di selezione prevede espressamente la facoltà, per questa Società, *«di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che gli aspiranti possano avere nulla a pretendere»* (Art. 6, Avviso di selezione pubblicato);
- nell'Avviso di selezione è espressamente previsto che la partecipazione alla selezione impone(va)/implica(va) l'accettazione, da parte dei candidati, delle *«condizioni e clausole della presente manifestazione di interesse e le norme dalla stessa richiamate»* (Art. 4, secondo alinea, lettera "a)", n. 16, dell'Avviso di selezione pubblicato);
- la giurisprudenza amministrativa ha chiarito che la revoca di un bando di concorso o avviso di selezione rientra nei poteri discrezionali dell'Ente pubblico banditore, atteso che, fino a quando non sia intervenuta la nomina del vincitore, si può provvedere alla revoca per sopravvenute nuove esigenze organizzative o per il mutamento della situazione di fatto o di diritto e, quindi, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, ed ha chiarito altresì che, fino a quando non è intervenuta la nomina del vincitore, i candidati vantano una semplice "aspettativa" (non giuridicamente tutelata) all'espletamento della selezione avviata;
- l'avviata procedura selettiva non è, nella specie, giunta a compimento/conclusione né si è perfezionata con la nomina del candidato vincitore, essendosi sinora provveduto esclusivamente alla pubblicazione del relativo Avviso di manifestazione d'interesse ed alla ricezione delle candidature.

Il Consigliere Fiore interviene rappresentando di condividere la proposta di revoca dell'Avviso di selezione in precedenza pubblicato, ritenendo pienamente condivisibili i sopra riportati rilievi del Presidente.

A questo punto, prende la parola il Consigliere Lembo il quale, nel chiarire di condividere anch'egli, in pieno, la proposta del Presidente (revoca dell'Avviso di selezione in precedenza pubblicato), rappresenta che, a suo avviso, sarebbe possibile, utile e conveniente, per questa Società pubblica, nominare l'attuale Presidente in carica di questo C.d.A. quale Direttore Generale (*"ad interim"*) nelle more che si provveda – sulla base del rinnovato "quadro esigenziale" sopra esposto/rappresentato – alla predisposizione di nuova



selezione per l'individuazione di professionalità idonea a ricoprire il ruolo di Direttore Generale di questa Società pubblica.

Alla luce della proposta avanzata dal Consigliere Lembo, il Presidente, per ragioni di opportunità ed allo scopo di evitare che la discussione e l'eventuale conseguente deliberazione del Consiglio possano risultare in qualche modo influenzate/condizionate dalla sua presenza, lascia momentaneamente l'assise.

Indi, il Consigliere Lembo prosegue nel suo intervento, rappresentando di ritenere la nomina del Presidente quale Direttore Generale “*ad interim*” assolutamente opportuna e conveniente per questa Società, perché:

- il Presidente di questo C.d.A. ha sinora, “di fatto”, già e sempre espletato (anche) le funzioni di Direttore Generale, consentendo peraltro, a questa compagine aziendale, il raggiungimento di obiettivi importanti e, sino a qualche tempo fa, insperati (si pensi, tra gli altri, alla fuoriuscita di questa Società dallo stato di liquidazione in cui in precedenza versava ed al suo ritorno “*in bonis*”, all'efficientamento/miglioramento dei servizi resi ed al raggiungimento di un equilibrio economico, finanziario e di bilancio che appare prospetticamente configurarsi stabile e duraturo);
- la nomina in parola garantirebbe, a questa Società, lo svolgimento delle importanti funzioni di *Direttore Generale*, nelle more dell'individuazione – attraverso nuova ed apposita selezione pubblica - di altra idonea professionalità esterna;
- la nomina comporterebbe un notevole risparmio di spesa per questa Società, atteso che, come emerge dall'art. 20 del vigente Statuto aziendale, l'eventuale accettazione, da parte del Presidente del C.d.A., dell'incarico (anche) di Direttore Generale gli imporrebbe di rinunciare ad uno dei compensi previsti per le due differenti figure aziendali precitate, con la conseguenza che questa Società si troverebbe, da un lato, a “beneficiare” della figura e delle prestazioni sia del «*Direttore Generale*» sia del Presidente del C.d.A. e, dall'altro, a risparmiare uno dei due compensi previsti per le figure aziendali di che trattasi;
- l'assenza di *cause ostative* alla nomina del Presidente del C.d.A. (anche) come Direttore Generale, per incompatibilità tra le due figure, oltre ad emergere dal vigente Statuto aziendale (si cfr. il sopra richiamato Art. 20 dello Statuto medesimo), è stata ormai acclarata dalla letteratura giuridica di settore (si cfr., al riguardo, delibera Anac 11.10.2017 n. 1005 e Sentenza Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, 28.11.2023 n. 7131, entrambe assolutamente pertinenti sul tema in quanto aventi ad oggetto la questione della impossibilità, recisamente e perentoriamente smentita/esclusa dai pronunciamenti precitati, di nominare, quale Direttore Generale, il Presidente del CdA di società che, al pari di EcoAmbiente, risultavano in controllo pubblico).

Il Consiglio, all'esito della discussione, adotta, **all'unanimità**, la seguente

#### **DELIBERA N. 24**





**con cui:**

- 1) **revoca** in autotutela l'«*Avviso di selezione*» pubblicato, da questa Società pubblica, in data 12.06.2023, per il reclutamento della figura del «*Direttore Generale*» aziendale;
- 2) **dà mandato** all'ing. Vincenzo Apicella (nominato - ex artt. 5 ss., L. 241/90 - Responsabile del procedimento di cui alla selezione richiamata sub 1) di provvedere alla predisposizione di formale ed apposito Avviso, da pubblicare sul “*Profilo committente*” di questa Società pubblica e da valersi quale comunicazione con efficacia *erga omnes*, per rendere nota la revoca sub 1;
- 3) **dà, altresì, mandato** al Responsabile del procedimento di comunicare, a mezzo pec e/o raccomandata a/r, l'approvata revoca della selezione ai soggetti che hanno presentato la propria candidatura;
- 4) **conferisce** al dott. Vincenzo Petrosino, attuale Presidente del C.d.A. di questa Società, l'incarico (anche) di Direttore Generale aziendale “*ad interim*”, nelle more dell'individuazione – attraverso nuova ed apposita selezione pubblica - di altra idonea professionalità esterna;
- 5) **dà atto** che il Presidente e neo-designato Direttore Generale avrà titolo a percepire, alternativamente e sulla base di una scelta discrezionale che è all'uopo chiamato ad effettuare, il compenso previsto per la figura/posizione di Presidente del C.d.A. oppure il compenso (nel seguito stabilito) previsto per la figura/posizione di Direttore Generale;
- 6) **dispone** che il compenso annuo lordo previsto per il neo-designato ruolo di Direttore Generale è fissato e composto come segue:
  - 5.1) “*trattamento minimo garantito*” (cd. «*T.M.G.*») previsto dal vigente «*CCNL dirigenti industria*», aumentato del 50% (cinquanta per cento);
  - 5.2) superminimo di € 35.000,00 (trentacinquemila/00);
- 7) **da atto** che la nomina sub 3 potrà essere (e, a tutti gli effetti di legge e di statuto, si intenderà) perfezionata previa sottoscrizione di copia della presente deliberazione da parte del designato dott. Petrosino, che varrà come formale “*accettazione*” dell'incarico;
- 8) **dà mandato** al Presidente di provvedere, entro il 29.03.2024, alla formale convocazione dell'assemblea societaria, onde rendere noto al medesimo precitato Organo aziendale, quanto deciso con il presente deliberato;
- 9) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Responsabile del «*Settore Affari Generali, Logistica, Gare e Contratti*», al Responsabile dell'«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al Responsabile dell'«*Organo di Staff*», per conoscenza e per gli eventuali adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*





---

**A questo punto, il Presidente, all'uopo invitato, prende nuovamente parte all'assise.**

\*\*\* \*\*

**Punto 4 all'Ordine del giorno [Piano di rientro del debito maturato dal Comune di Centola (SA): provvedimenti]**

Il Presidente rappresenta che, da una verifica contabile, è emerso che il Comune di Centola (SA) è debitore, ad oggi, nei confronti di questa Società, con riferimento ai costi “*post mortem*” anno 2022 nonché “*adeguamento tariffa anno 2013*”, della somma complessiva di € 68.290,98, iva compresa.

A mezzo nota acquisita al Prot. aziendale n. 20240000671 del 20.02.2024, il “*Settore recupero crediti*” di questa Società ha reso noto che il precitato Ente municipale, con nota acquisita al Prot. “*EcoAmbiente Salerno SpA*” n. 20240000627 del 15.02.2024, si è dichiarato disponibile ed ha richiesto di rientrare dal debito sopra indicato, attraverso il pagamento dell'intera somma, senza interessi e decurtata di una quota sulla sola fattura per “*adeguamento tariffa anno 2013*”, da versarsi in unica soluzione all'esito della pattuizione/formalizzazione dell'accordo relativo.

Il Presidente propone di approvare la richiesta fatta pervenire dal precitato Ente municipale, alla luce delle considerazioni che seguono:

- il debitore è, nella specie, un piccolo Comune avente poco più di 5000 abitanti;
- in disparte la morosità sopra richiamata, l'Ente municipale in questione – seppur per il tramite di O.E. privato affidatario del relativo servizio comunale - paga regolarmente e con tempestività/puntualità il conferimento dei propri rifiuti urbani effettuato presso gli Impianti gestiti da questa Società pubblica;
- la richiesta riduzione (sulla sola fattura di “*adeguamento tariffa anno 2013*”) dell'importo complessivo da pagare, in uno alla domandata rinuncia agli interessi (legali e/o di mora) ipotizzabili sulle somme dovute dal precitato Ente municipale debitore, si appalesa assolutamente inidonea ad incidere in maniera “sensibile” sugli equilibri finanziari di questa Società pubblica;
- la parziale rinuncia (come in precedenza specificato, sulla sola fattura di “*adeguamento tariffa 2013*”) sull'importo della sorta debitoria complessiva in questione e la contestuale rinuncia anche agli interessi (legali e/o di mora) ipotizzabili a carico del Comune andrebbero a beneficio del bilancio municipale (e, dunque, a “vantaggio” di soldi pubblici facenti parte del patrimonio di un Ente territoriale) e ricadrebbe positivamente sulle tasche dei cittadini dell'Ente;
- la Pandemia da “*Coronavirus – Covid 19*” ed il rincaro dei prezzi delle materie prime dovuto alla contingente guerra russo-ucraina hanno pesantemente indebolito le casse dei comuni ed intaccato le disponibilità finanziarie dei cittadini;



- il pagamento, offerto immediatamente ed in unica soluzione, consentirebbe a questa Società pubblica di rientrare del credito vantato senza dover attendere gli esiti di procedure giudiziarie di recupero coattivo che - viepiù a causa degli effetti, ancora in corso, della Pandemia, che ha ulteriormente e notevolmente rallentato le attività degli Organi di giustizia, allungando i tempi di ultimazione dei giudizi - scontano comunque gravi ritardi (il tutto, senza peraltro considerare, in aggiunta, l'alea circa il buon esito di qualsivoglia procedura di recupero coattivo, comunque sussistente in quanto immanente ad ogni contesa giudiziaria e viepiù evidente/sussistente nella materia *de qua*, già in passato oggetto di contenziosi giudiziari, afferente la debenza/entità degli importi dovuti dai Comuni per il conferimento dei rifiuti).

Esaminata la proposta di dilazione di pagamento fatta pervenire dall'Ente municipale, ritenuti condivisibili i rilievi argomentati dal Presidente, anche a seguito di opportuna discussione involgente dibattito sulle condizioni "imposte" dalla normativa di settore e dalla giurisprudenza contabile come necessarie ed imprescindibili affinché una P.A. (o sua Società *in house*) possa addivenire a transazione o concedere dilazione di pagamento a terzi debitori, il Consiglio adotta, **all'unanimità**, la seguente

#### **DELIBERA N. 25**

**con cui:**

- 1) **prende atto ed approva**, senza rilievi, la proposta di pagamento fatta pervenire dal Comune di Centola (SA) al fine di sanare la morosità ad oggi accumulata, come specificata nella sopra riportata parte motivo-narrativa, afferente a costi "*post mortem*" anno 2022 nonché importi per "*adeguamento tariffa anno 2013*", attraverso il pagamento immediato dell'importo di € (39.459,94, iva compresa, per "*adeguamento tariffa anno 2013*" + 11.577,63, iva esente, per costi "*post mortem*" anno 2022 =) 51.037,57, iva compresa ove dovuta, alla formalizzazione/pattuizione di relativo apposito accordo;
- 2) **dà mandato ed autorizza** il Presidente a porre in essere e/o sottoscrivere, in rappresentanza di questa Società, tutti gli atti consequenziali e necessari, anche aventi rilevanza esterna;
- 3) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Responsabile del «*Settore Crediti e Contenzioso*», al Responsabile dell'«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al Responsabile dell'«*Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*

**Punto 5 all'Ordine del giorno [Piano di rientro del debito maturato dalla Società «General Enterprise Srl»: provvedimenti]**



Il Presidente rappresenta che, sulla base delle risultanze della contabilità societaria, l'O.E. «*General Enterprise Srl*» - affidatario del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei RR.SS.UU. indifferenziati per conto e nel territorio di diversi Comuni dell'ATO Salerno - è debitore, nei confronti di questa Società pubblica, con riferimento alle espletate attività di conferimento/smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso l'Impianto T.M.B. di Battipaglia (SA) e l'Impianto di Recupero Rifiuti non pericolosi ubicato in Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone, entrambi in gestione a questa Società pubblica, della somma di € 414.666,32, iva compresa.

A seguito dei solleciti di pagamento effettuati dai competenti Uffici di questa Società pubblica, l'O.E. interessato, con nota acquisita al Prot. “*EcoAmbiente Salerno SpA*” 19.02.2024 n. 20240000651, ha chiesto di rientrare dalla propria esposizione debitoria attraverso il pagamento di € 150.000,00 all'atto della sottoscrizione di formale ed apposito piano di rientro oltre al pagamento di n. 36 rate mensili di pari importo (€ 7.465,73), a decorrere dal 15 marzo p.v..

Il Presidente propone di approvare la richiesta di dilazione di pagamento fatta pervenire dal precitato O.E., alla luce delle considerazioni che seguono:

- il debitore si è impegnato al pagamento dell'intero credito vantato da questa Società pubblica, comprensivo anche degli interessi per il tardivo pagamento;
- il debito maturato dall'O.E. in parola afferisce al conferimento, presso gli impianti gestiti da questa Società pubblica, dei rifiuti solidi urbani raccolti trasportati e smaltiti/conferiti dall'O.E. medesimo in qualità di affidatario, per mano e per conto di svariati Comuni della provincia di Salerno, del relativo servizio;
- come emerso anche dall'interlocuzione intrattenuta “per le vie brevi” con l'O.E. in questione, la morosità accumulata non appare ascrivibile a responsabilità proprie dell'O.E. medesimo, bensì ai ritardi accumulati dai Comuni nel pagamento delle somme dovute all'O.E. medesimo, anche a causa - più che verosimilmente - delle pesanti e generalizzate conseguenze finanziarie derivanti dalla congiuntura economica negativa e dagli effetti discendenti dalla Pandemia da “*Covid 19*” e dalla guerra russo-ucraina;
- il pagamento, offerto in tempi brevi (€ 150.000 già alla sottoscrizione del piano/accordo di rientro), consentirebbe a questa Società pubblica di iniziare a rientrare del credito vantato senza dover attendere gli esiti di procedure giudiziarie di recupero coattivo che - viepiù a causa degli effetti, ancora in corso, della Pandemia, che ha ulteriormente e notevolmente rallentato le attività degli Organi di giustizia, allungando i tempi di ultimazione dei giudizi - scontano comunque gravi ritardi (il tutto, senza peraltro considerare, in aggiunta, l'alea circa il buon esito di qualsivoglia procedura di recupero coattivo, comunque sussistente in quanto immanente ad ogni contesa giudiziaria e viepiù evidente/sussistente nella materia *de qua*, già in passato oggetto di contenziosi



- giudiziari, afferente la debenza/entità degli importi dovuti per il conferimento dei rifiuti);
- la concessione della domandata dilazione di pagamento si appalesa assolutamente inidonea ad incidere in maniera “sensibile” sul bilancio di questa Società pubblica;
  - il proposto piano di rientro ricomprende anche una quota di morosità che – anche perché richiedente ulteriori verifiche di concreta ed effettiva debenza - era stata tenuta fuori da precedente piano di rientro (Prot. “*EcoAmbiente Salerno SpA*” 02.05.2023 n. 20230002053) che l’O.E. sta pagando con puntualità (il che dà peraltro prova di assoluta affidabilità, dell’O.E. medesimo, nell’onorare gli impegni assunti).

Esaminata la proposta di dilazione di pagamento fatta pervenire dall’O.E., ritenuti condivisibili i rilievi argomentati dal Presidente, anche a seguito di opportuna discussione involgente dibattito sulle condizioni “imposte” dalla normativa di settore e dalla giurisprudenza contabile come necessarie ed imprescindibili affinché una P.A. (o sua Società *in house*) possa addivenire a transazione o concedere dilazione di pagamento a terzi debitori, il Consiglio adotta, **all’unanimità**, la seguente

#### **DELIBERA N. 26**

**con cui:**

- 1) **prende atto ed approva**, senza rilievi, la proposta di dilazione di pagamento fatta pervenire dall’O.E. «*General Enterprise Srl*» (C.F./P.Iva: 02278700659), affidatario del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei RR.SS.UU. indifferenziati per conto di svariati Comuni dell’ATO Salerno, al fine di sanare la morosità (€ 418.766,42, iva compresa, di cui € 4.100,10 a titolo di interessi) ad oggi accumulata per importi afferenti costi vari derivanti dal conferimento/smaltimento dei rifiuti urbani municipali, attraverso il versamento di € 150.000,00 all’atto della sottoscrizione di formale ed apposito piano di rientro oltre al pagamento di n. 36 (trentasei) rate mensili di pari importo (€ 7.465,73), a decorrere dal 15 marzo p.v.;
- 2) **dà mandato ed autorizza** il Presidente a porre in essere e/o sottoscrivere, in rappresentanza di questa Società, tutti gli atti consequenziali e necessari, anche aventi rilevanza esterna;
- 3) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Responsabile del «*Settore Crediti e Contenzioso*», al Responsabile dell’«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al Responsabile dell’«*Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

\*\*\* \*\*

**Punto 6 all’Ordine del giorno [Transazione Ecoambiente Salerno – OSL – Comune di Pagani (SA): provvedimenti]**



Il Presidente rappresenta che, da una verifica contabile, è emerso che il Comune di Pagani (SA) è debitore, nei confronti di questa Società, con riferimento ai costi “*post mortem*” anno 2019 nonché agli importi dovuti a titolo di “*adeguamento tariffa anno 2013*”, della somma complessiva di € 438.380,36, oltre iva ove dovuta.

Il Presidente rappresenta, altresì, che, dall’interlocuzione intrattenuta con i competenti Organi ed Uffici dell’Ente municipale, è emerso che:

- con delibera di Consiglio comunale 10.9.2019 n. 62, il Comune è stato dichiarato in dissesto finanziario ai sensi dell’art. 244 del D.Lgs. 267/00 (Testo Unico Enti Locali);
- con delibera di Giunta 08.09.2022 n. 68, l’Ente municipale ha aderito alla proposta di “liquidazione semplificata dei debiti” ex art. 258 del precitato D.Lgs. 267/00 formulata dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione nominata per l’amministrazione e gestione di tutti i debiti maturati dal Comune fino al 31 dicembre 2019;
- con deliberazione 29.09.2022 n. 61, la nominata Commissione Straordinaria di Liquidazione ha fissato i criteri e le norme procedurali per l’applicazione della modalità semplificata di liquidazione della massa passiva del dissesto, stabilendo che, per i debiti comunali risalenti ad attività afferenti agli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai creditori, potesse essere riconosciuto, a seguito di accettazione di formale ed apposita proposta transattiva a saldo e stralcio di ogni pretesa ulteriore, un importo pari al 40% del credito vantato senza aggravio di interessi.

Il Presidente dà lettura della bozza di atto transattivo fatta pervenire dall’Organismo Straordinario di Liquidazione e fa notare che l’accordo proposto fa pedissequa applicazione delle procedure e delle soglie (riconoscimento del 40% del credito, in quanto afferente a passività maturate dal Comune entro il 31.12.2019), fissate nella sopra richiamata deliberazione n. 61/2022 adottata dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione.

Con la sottoscrizione dell’atto transattivo letto in bozza, il Comune di Pagani, dunque, a fronte del sopra richiamato credito preteso da questa Società (€ 438.380,36, oltre iva ove dovuta) si impegnerebbe a riconoscere ed a pagare, entro 30 (trenta) giorni dall’accettazione della formulata proposta transattiva, l’importo complessivo ed onnicomprensivo di € 175.352,14.

All’esito del relativo esame, il Presidente propone al Consiglio di approvare la pervenuta bozza di accordo transattivo, per le ragioni che seguono:

- il Comune di Pagani è in dissesto finanziario per tutti i debiti accumulati dall’Ente fino al 31.12.2019;
- i sopra indicati crediti vantati da questa Società pubblica afferiscono ad attività comunali antecedenti al 31.12.2019 e, pertanto, rientrano nella massa passiva del dissesto;
- in disparte la morosità sopra richiamata, l’Ente municipale in questione – seppur per il tramite di O.E. privato affidatario del relativo servizio comunale - paga regolarmente e



- con tempestività/puntualità il conferimento dei propri rifiuti urbani effettuato presso gli Impianti gestiti da questa Società pubblica;
- la vigente normativa di settore non consente alcun tipo di azione esecutiva per il recupero coattivo delle somme rientranti nel passivo del dissesto, sicché non accettare la proposta transattiva pervenuta significherebbe, per questa Società pubblica, dover attendere la chiusura della procedura di dissesto per poter poi avviare azione di recupero coattivo;
  - il pagamento, offerto entro trenta giorni ed in unica soluzione, consentirebbe a questa Società pubblica di rientrare, seppur solo in parte, del credito vantato senza dover attendere gli esiti di procedure giudiziarie di recupero coattivo che, oltre a non poter essere avviate se non dopo la formale chiusura della procedura di dissesto, comporterebbero/imporrebbero, in ogni caso, di dover attendere i “tempi della giustizia”, ad oggi viepiù allungatisi a causa degli effetti, ancora in corso, della Pandemia, che ha ulteriormente e notevolmente rallentato le attività degli Organi di giustizia, prolungando i tempi di ultimazione dei giudizi (il tutto, senza peraltro considerare, in aggiunta, l’alea circa il buon esito di qualsivoglia procedura di recupero coattivo, comunque sussistente in quanto immanente ad ogni contesa giudiziaria e viepiù evidente/sussistente nella materia *de qua*, già in passato oggetto di contenziosi giudiziari, afferente la debenza/entità degli importi dovuti dai Comuni);
  - la rinuncia di una quota del credito vantato non inciderebbe in maniera “sensibile” e “particolarmente pregiudizievole” sul bilancio di questa Società pubblica, soprattutto a fronte della prospettiva di ricevere il pagamento della restante parte in tempi – come in precedenza precisato – brevissimi;
  - la rinuncia di parte della sorta capitale pretesa da questa Società va a beneficio (non di soggetto e/o organismo privato, bensì) del bilancio di un ente municipale e delle tasche dei suoi cittadini, già indeboliti (sia il bilancio che le tasche dei cittadini) dalle conseguenze disastrose derivanti dalla Pandemia da “Covid-19” e dal rincaro dei prezzi delle materie prime dovuto alla contingente guerra russo-ucraina.

Esaminata la proposta transattiva fatta pervenire dall’Ente municipale, ritenuti condivisibili i rilievi argomentati dal Presidente, anche a seguito di opportuna discussione involgente dibattito sulle condizioni “imposte” dalla normativa di settore e dalla giurisprudenza contabile come necessarie ed imprescindibili affinché una P.A. (o sua Società *in house*) possa addivenire a transazione o concedere dilazione di pagamento a terzi debitori, il Consiglio adotta, **all’unanimità**, la seguente

#### **DELIBERA N. 27**

**con cui:**

- 1) **prende atto ed approva**, senza rilievi, la proposta transattiva (Prot. «EcoAmbiente Salerno SpA» 19.02.2024 n. 20240000656) fatta pervenire dalla Commissione





Straordinaria di Liquidazione che - a seguito di intervenuta formale declaratoria di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 267/00 – è stata nominata per l'amministrazione e gestione di tutti i debiti maturati dal Comune di Pagani (SA) fino al 31 dicembre 2019;

- 2) **dà atto** che la proposta transattiva sub 1 (riguarda ed) è finalizzata a sanare la morosità - meglio descritta nella sopra riportata parte motiva del presente deliberato - accumulata dal precitato Ente municipale con riferimento ai costi “*post mortem*” anno 2019 nonché agli importi dovuti a titolo di “*adeguamento tariffa anno 2013*”, attraverso il pagamento, immediato ed in unica soluzione, dell'importo di € 175.352,14 entro 30 (trenta) giorni dall'accettazione e formalizzazione della formulata proposta transattiva;
- 3) **dà mandato ed autorizza** il Presidente, in rappresentanza di questa Società pubblica, a sottoscrivere la pervenuta proposta transattiva ed a porre in essere e/o sottoscrivere altresì tutti gli altri atti consequenziali e necessari, anche aventi rilevanza esterna;
- 4) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Responsabile del «*Settore Crediti e Contenzioso*», al Responsabile dell'«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al Responsabile dell'«*Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

\*\*\*        \*\*\*        \*\*\*

**Punto 7 all'Ordine del giorno [Varie ed eventuali]:**

«Contratto, con il Consorzio «Biorepack», per il supporto alle analisi merceologiche sui rifiuti organici conferiti presso l'Impianto di Recupero Rifiuti non pericolosi ubicato in Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone, al fine dell'individuazione delle percentuali di bioplastica presenti: Provvedimenti».

Prende la parola il Presidente il quale rappresenta che il “*Consorzio Nazionale per il Riciclo Organico degli Imballaggi in Plastica Biodegradabile e Compostabile – BIOREPAK*”, sottoscrittore di apposito “*Allegato Tecnico*” nell'ambito dell'Accordo quadro “*Anci-Conai 2020-2024*” per la gestione dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile EN 13432 assieme all'umido urbano, ha proposto, a questa Società pubblica, la sottoscrizione di formale Contratto-convenzione in forza del quale si consentirebbe a Biorepack di effettuare, sui rifiuti aventi Codice EER 20.01.08 (“*Rifiuti biodegradabili di cucine e mense*”) conferiti presso l'Impianto di Recupero Rifiuti non pericolosi ubicato in Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone, in gestione a questa Società pubblica, apposite analisi al fine di verificare la percentuale di bioplastica esistente nei sopra richiamati rifiuti biodegradabili conferiti presso l'Impianto precitato.

Prima di procedere oltre, il Presidente rappresenta che l'argomento introdotto – sebbene non inserito nel comunicato «*Ordine del giorno*» dell'assise odierna – può essere





sottoposto all'attenzione ed all'eventuale deliberazione del Consiglio, vista la partecipazione di tutti i suoi componenti in carica nonché di tutti i componenti del Collegio sindacale.

Consentendolo lo Statuto, il Presidente chiede al Consiglio di avviare la discussione propedeutica all'adozione di opportuna delibera sulla questione esposta, non riportata nell'Ordine del giorno.

I Componenti del Consiglio si dichiarano disposti ad avviare la discussione.

Il Presidente rappresenta che, per il compiuto espletamento delle attività analitiche a farsi in esecuzione del Contratto-convenzione sopra richiamato, verrebbe richiesto, a questa Società, nel corso di esecuzione del Contratto in parola, di rendere saltuari interventi di supporto operativo (meglio specificati e chiariti nella bozza di Contratto-convenzione di cui viene data lettura), a fronte dei quali verrebbero, di volta in volta, riconosciute determinate somme di denaro.

Il Presidente rappresenta, altresì, che, a seguito di apposita interlocuzione con i competenti Organi ed Uffici aziendali, è emerso che il Contratto proposto rientra tra i cd “*contratti attivi*” (in quanto contratto che non comporta esborso bensì, al contrario, introito per questa Società), non soggetti – al fine della selezione dell'O.E. contraente – alla disciplina di cui al Codice dei Contratti pubblici (e, dunque, non soggetti alla necessità di previa ed apposita procedura evidenziale) bensì solo ai principi generali di cui agli artt. 1, 2 e 3 del Codice precitato.

Il Presidente propone di autorizzare la sottoscrizione del Contratto-convenzione sopra citato sia perché avente ad oggetto attività comunque rientrante nel settore del Ciclo dei rifiuti nel quale questa Società pubblica è impegnata, sia perché risponde ad un'ottica di miglioramento della sostenibilità del Ciclo precitato, sia infine perché non comporta oneri economici aziendali ma, anzi, entrate patrimoniali.

All'esito della discussione, il Consiglio adotta, **all'unanimità**, la seguente

#### **DELIBERA N. 28**

**con cui:**

- 1) **prende atto** del Contratto-convenzione proposto, a questa Società pubblica, dal “*Consorzio Nazionale per il Riciclo Organico degli Imballaggi in Plastica Biodegradabile e Compostabile – BIOREPAK*” (con Sede legale in Roma, alla Via Cola di Rienzo, n° 212; P.Iva: 15013551005), in forza del quale – a fronte del versamento in favore di questa Società pubblica di determinati importi di denaro per la prestazione di apposito supporto materiale finalizzato a consentire l'espletamento delle attività a farsi – si consentirebbe, sulla base di tempi e modi all'uopo fissati, al Consorzio precitato di effettuare, sui rifiuti aventi Codice EER 20.01.08 (“*Rifiuti biodegradabili di cucine e mense*”) conferiti presso l'Impianto di Recupero Rifiuti non pericolosi ubicato in Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone, in gestione a



questa Società, apposite analisi finalizzate a verificare la percentuale di bioplastica esistente nei rifiuti medesimi;

- 2) **dà atto** che il Contratto-convenzione precitato appare conveniente e, per le ragioni evidenziate nella sopra riportata parte motiva del presente deliberato, pertinente all'attività istituzionale propria di questa Società pubblica;
- 3) **dispone**, altresì, che il Contratto-convenzione a farsi non debba prevedere alcuna clausola di esclusiva in favore del Contraente esterno;
- 4) **dà atto** che la durata del *sottoscrivendo* Contratto è di 12 (dodici) mesi dalla sottoscrizione, rinnovati/prolungati automaticamente, di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi con preavviso di almeno sei mesi;
- 5) **nomina**, quale Rup del contratto a farsi, il dott. Gerardo Sabato, dipendente di questa Società pubblica e Responsabile dell'Impianto di Recupero Rifiuti non pericolosi ubicato in Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone;
- 6) **dà mandato ed autorizza** il Presidente, in rappresentanza di questa Società pubblica, a sottoscrivere la pervenuta proposta di Contratto-convenzione ed a porre in essere e/o sottoscrivere altresì tutti gli altri atti consequenziali e necessari, anche aventi rilevanza esterna;
- 7) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al nominato Rup (dott. Gerardo Sabato), al Responsabile del «*Settore Affari Generali, Logistica, Gare e Contratti*», al Responsabile dell'«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al «*Responsabile dell'Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

\*\*\* \*\*

**Nessuno prende più la parola.**

**Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 12:50 p.m..**

**Del che è verbale.**

---

F.to  
Il Segretario verbalizzante  
*avv. Emilio Ferraro*

---

F.to  
Il Presidente del C.d.A.  
*dott. Vincenzo Petrosino*

**L'ORIGINALE DEL PRESENTE ATTO, MUNITO DI SOTTOSCRIZIONI AUTOGRAFE DEI SOPRA INDICATI FIRMATARI, È CUSTODITO PRESSO GLI UFFICI DELLA «ECOAMBIENTE SALERNO SpA».**